



Comune di Celleno

Notiziario del Comune di Celleno

CYLLENUM

EDIZIONE DICEMBRE 2015

www.comune.celleno.vt.it - comune.celleno@gmail.com

Il Sindaco

Cari concittadini,
ad un anno e mezzo dalla mia elezione a Sindaco di Celleno, è per me una grande gioia tornare ad augurarvi un **Sereno Natale** insieme alle vostre famiglie, ai bambini e all'affetto delle persone care. Un'occasione per ritrovare e rinnovare i valori di fraternità, amicizia e solidarietà che auspichiamo ci guidino tutto l'anno. E proprio i bambini della



scuola dell'infanzia e primaria, il 22 dicembre, hanno rappresentato magnificamente questi buoni sentimenti. Il recital

tratto dal "Canto di Natale" di Charles Dickens, con il sostegno di tanti genitori, nonni e zii, ha dato un segno tangibile del ruolo e dell'importanza della scuola e della vicinanza della nostra comunità ai nostri piccoli cittadini del futuro. Alcuni di loro però, ricordiamolo, proprio in questi giorni, sentono maggiormente e subiscono il disagio delle difficoltà economiche e sociali a cui non riusciamo a dare giuste soluzioni e per i quali personalmente vivo l'insoddisfazione di non avere strumenti adeguati. Qualcosa in più potremmo farla partendo dalla rete di solidarietà che esiste già tra le associazioni ed i singoli cittadini per cercare, nei prossimi mesi, di dare una risposta che sia semplice ma ben strutturata.

Parlando di aspetti sociali, possiamo parlare anche di questo numero di Cyllenum che, co-

me ormai da tradizione quasi ventennale, ci dà modo di parlare della vita di Celleno ed in particolare di questo 2015 che ci sta per salutare. Nelle pagine che seguono, amministrazione, associazioni e cittadini raccontano eventi e prospettive che hanno arricchito e arricchiscono la nostra comunità di quella energia che è la sua linfa vitale. Una novità è il piccolo opuscolo realizzato per dare modo a tutti di comprendere il bilancio comunale almeno nelle sue linee essenziali mentre uno spazio particolare è stato dedicato all'aspetto della valorizzazione del Centro Storico e del Turismo che ci vedranno impegnati nei prossimi mesi.

A nome di tutti vorrei fare gli auguri di buon lavoro al nuovo priore della Confraternita di S. Donato, Domenico Falcinelli e ringraziare il priore uscente Antonio Piccinno. Un grande ringraziamento all'impegno della Proloco, a tutte le Associazioni, alla Protezione Civile a tutte le volontarie ed i volontari, in particolare quelli che insieme ai proprietari delle case hanno consentito lo svolgersi di "Yep" e di "Io Celleno". Grazie alla Corale e alla Banda che contribuiscono ad arricchire le feste natalizie, agli organizzatori ed ai partecipanti del bellissimo Presepe Vivente ed agli altrettanto bravi organizzatori della Mostra dei Presepi.

Con l'invito a partecipare a tutte le belle manifestazioni in programma, Auguro a tutti di cucinare i più buoni *Maccheroni Con le Noci* di sempre e di passare delle Bellissime Feste.

Buon 2016.

Il Sindaco
Marco Bianchi

CYLLENUM

Notiziario del Comune di Celleno

Edizione dicembre 2015

Aut. Trib. Di Viterbo n° 443 del 21.10.1996

DIRETTORE

Marco Bianchi

DIRETTORE RESPONSABILE

Luigi Pagliaro



Don Franco

Cari Cellenesi, è con grande gioia e simpatia che mi rivolgo a voi da queste pagine per augurarvi il Buon Natale.

Ora vi conosco di più, con alcuni di voi è nata anche una bella amicizia, insieme abbiamo trascorso un anno che ci ha portato gioie e dolori, ma che in ogni caso ci ha unito di più, ci ha fatto sentire più comunità, più famiglia.

Vi invito a ritrovarci insieme alla Messa di mezzanotte, che sarà preceduta dalla tradizionale recita dei nostri bambini, e così celebrare la vera Festa del Natale.



Essa è il nostro incontro con Cristo nostro salvatore, nostro redentore e nostro re e da qui nasce la nostra gioia.

Voi lo avete capito benissimo questo, infatti il Natale di Celleno è caratterizzato soprat-

tutto da presepio, dai tanti presepi che fate, dalla mostra dei presepi.

Il resto fa da cornice ed è bene che ci sia, ma è giusto centrare la nostra attenzione sulla Natività.

Un invito: facciamo nascere Cristo anche nel nostro cuore con una buona confessione e una santa comunione e la festa sarà perfetta. Auguri a tutti di vero cuore.

Don Franco



Scuola di Musica

Come di consueto, dopo la pausa estiva, la Scuola di Musica ha ripreso le sue attività. Continuano i corsi di strumento musicale e canto (sono attivi quest'anno anche quelli di chitarra classica e moderna, pianoforte, clarinetto, canto lirico e moderno oltre che solfeggio e teoria musicale).

La novità più interessante riguarda la sperimentazione dei **laboratori di musica d'insieme**. Suonare con gli altri è infatti un'esperienza indispensabile e di crescita per ogni musicista oltretutto molto motivante e divertente.

Il fine dei laboratori è quello di creare dei veri e propri gruppi musicali e si rivolge a qualsiasi strumentista o cantante.

Nel percorso, oltre agli aspetti peculiari della formazione di ciascuno, si pone l'attenzione all'interplay, all'arrangiamento dei brani e

alla costruzione del repertorio che spazia tra vari generi di musica moderna: dal pop, al rock, al jazz al blues. Anche se nascono nell'ambito dei corsi interni alla scuola, i laboratori di musica d'insieme sono accessibili anche agli esterni.

Sperando che questa attività possa avvicinare altri giovani (o adulti, perché no?) all'arte della musica, auguriamo un Buon Natale e felice anno nuovo a tutti i lettori.



Marco Taschini

Teatro... e altro

In campo pedagogico la creatività ha un ruolo importante, se non predominante per migliorare lo sviluppo individuale e sociale nei bambini.

Proprio per la sua valenza formativa, noi insegnanti della Scuola Primaria di Celleno abbiamo ritenuto opportuno realizzare percorsi didattici mirati a rendere la scuola "luogo produttivo" capace di fare emergere talenti personali ed energie interiori.

E' così che l'esperienza teatrale è entrata a pieno titolo all'interno della progettualità



didattica nella nostra scuola già da diverso tempo.

E' noto infatti come l'attività teatrale sia uno strumento utile a favorire lo sviluppo del bambino, dove lo spettacolo completa un percorso didattico multidisciplinare e pertanto non viene utilizzato solo come un atto passivo, ma un'esperienza che va a coinvolgere il bambino nella sua interezza,

libera da ogni tipo di agonismo.

E' proprio in quest'ottica che l'ultimo giorno di scuola, prima delle vacanze natalizie, gli alunni hanno salutato genitori, parenti e amici con una magistrale rappresentazione dal titolo: "Risuarda qui a Celleno il ..Canto di Natale", una rielaborazione effettuata dai bambini stessi del più famoso "Canto di Natale" di C. Dickens, dove i piccoli "autori -attori" hanno dimostrato ottime capacità inventive e interpretative sotto la guida del maestro Francesco, forti anche di un'esperienza pluriennale di attività teatrale.

Il percorso continuerà nella nostra scuola anche durante il secondo quadrimestre sempre con il progetto "Facciamo Teatro" e "Giochiamo con le parole", inserito nel campo del potenziamento linguistico, con giochi creativi che avranno in comune la caratteristica di stimolare la creatività attraverso il "piacere" della lettura e della scrittura presentando il leggere e lo scrivere come processo creativo, un'occasione attraverso cui gli alunni potranno esprimere il proprio sé, il proprio universo affettivo, le proprie opinioni, le proprie paure ed emozioni. In un clima di accoglienza e di gioia.

A presto.

La fiduciaria **Audenzia Calisti**



Perché Celleno?



Bio: Jamie Dettmer è un giornalista pluripremiato, un corrispondente di guerra ed un collaboratore nell'ambito radio-televisivo. Egli è stato, per gli ultimi 4 anni, reporter dal Medio-Oriente per Voice of America e per Daily Beast, focalizzandosi su Siria, Iraq e Libia. Lo scorso anno è stato

reporter anche dal fronte nell'Ucraina dell'est. Ha lavorato per Newsweek, The Times of London, Washington Post, New York Sun e Sunday Telegraph. Egli è stato reporter a Capitol Hill e alla Casa Bianca per molti anni, ha fatto servizio di cronaca per quattro elezioni presidenziali e ha diretto uffici a Mosca, nel Golfo e in Irlanda del Nord.

Ho comprato la mia casa all'ombra del castello 15 anni fa e spesso le persone della zona mi chiedono perché vivo a Celleno. La gente del posto sembrava sorpresa del fatto che io potessi unire Washington D.C. e i frequenti incarichi nel Medio Oriente e altrove in Europa con Celleno. I Romani mi chiedono: "Non preferiresti stare a Roma? Perché Celleno?"

In realtà, mi ritengo fortunato che Celleno condivida la sua vita e la sua arte con me e che condivida anche il suo stupendo paesaggio. In autunno e in inverno mi piace svegliarmi con le nebbie mattutine sospese sulle valli. Il castello e il convento urlano di passati medievali. Non c'è niente di meglio che stare seduto di fuori con la mia amica Anna Maria e la sua famiglia nelle lunghe serate estive e mangiare sulla terrazza rinfrescato dalla brezza che fa frusciare le foglie nella vicinanze.

Sono venuto in Italia per la prima volta quando ero studente presso l'università di Cambridge un'altra, seppur di poco, più famosa città medievale. Prendevo il lungo treno notturno da Londra e in breve ordine ho visitato e fatto amici lungo il Nord Italia - da Pavia e Milano, passando per Bologna e Parma fino a Urbino e giù lungo la costa Adriatica. Mi sono innamorato della maestosità del paesaggio italiano, dei cibi del paese e del vino, del ritmo e dello stile di vita italiano. Ed essendo un uomo giovane, mi sono troppo spesso innamorato delle ragazze italiane.

Ho consumato la letteratura italiana Dante, chiaramente, Croce, Leopardi, Manzoni, Pavese, Calvino, Montale, Carlo Levi e Natalia Ginzburg. Più recentemente mi è piaciuto Saba, che mi è stato tradotto in inglese da un mio amico.

Per un anno o circa ho vissuto a Trastevere quando ero un giovane giornalista. Ma l'ambizione mi ha spinto a lasciare l'Italia per esercitare il mio mestiere, la mia arte, per tutto il mondo - sebbene un giorno decisi di comprare una casa in campagna vicino Roma. E quella volta accadde quindici anni fa.

Un agente immobiliare di Viterbo mi mostrò

diverse case e appartamenti ma la proprietà che possiedo ora è stata la prima che ho visto. Fui affascinato dal centro storico di Celleno dal primo momento che vi ho messo gli occhi addosso. Ho apprezzato i panorami, la posizione tra Viterbo e Orvieto, la sua vicinanza con il lago di Bolsena.

Per i primi anni ero più un turista, trascorrendo qui appena sei o sette settimane all'anno, più che altro d'estate. Ma la flessibilità del lavoro mi ha permesso pochi anni fa di iniziare a chiamare Celleno "casa", permettendomi di godermi il vivere qui per tutte le stagioni. E questo è stato importante per me. Ho voluto fare l'esperienza della vita del Comune a tempo pieno - per vedere ed apprezzare le differenze tra essere un turista e un residente nel cuore dell'Italia; e Celleno mi ha offerto questa opportunità, così gentilmente.

Il paese è uno dei più amichevoli del Lazio. Qualche volta penso che le persone di questa parte dell'Italia non siano solo italiane ma anche etrusche. C'è qualcosa di differente riguardo a loro - lo si può vedere nell'aspetto del volto. Ma anche nel modo di fare dei cellenesi, penso. C'è una qualità dura ma questa è mischiata ad un umorismo delizioso e quasi infantile. Un equilibrio interessante che emerge quando meno te lo aspetti - quando c'è un problema o una tragedia che deve essere affrontata e superata.

Ed è un posto aperto - che ha accolto stranieri, inclusi un compositore irlandese, danzatori di balletto tedeschi, svedesi e gente dall'Africa e dall'est Europa. Santo cielo, i cellenesi hanno accettato persino i romani! E c'è un interesse per il resto del Mondo e un impulso umanitario, caratteristiche che non sempre si trovano in paesi che mantengono un loro forte senso del luogo. Allora la vita qui è perfetta? No, non esiste un posto reale chiamato Utopia. Come altri residenti, ecchi e nuovi, mi lamento del fatto che così tanti giovani cellenesi debbano lasciare le loro case ed unirsi ad altri giovani italiani per trovare un lavoro all'estero. So che questo preoccupa e rattrista i loro genitori. L'Italia dovrebbe offrire un futuro ai suoi giovani. E speriamo che in futuro lo farà, se alcune cose fondamentali possano essere corrette. Qui a Celleno vedo che si stanno aprendo nuove possibilità, specialmente



quando mi guardo intorno e vedo il successo di cui ha beneficiato la città vicina di Bagnoregio con Civita, usando questa per

attrarre visitatori. Questo turismo crescente ha portato soldi, con l'investimento in nuovi ristoranti e un numero crescente di imprese artigiane. Io spero che la restaurazione del nostro castello e del centro storico faranno lo stesso per Celleno uno sviluppo che permetterà ai giovani cellenesi di godere del proprio diritto di nascita e di vivere con una maggiore realizzazione personale in una parte del Mondo più bella.

Jamie Dettmer

(traduzione a cura di Andrea Manganello)

Benvenuto Cellini e Pio Fedi

Nella sua opera autobiografica il grande fiorentino Benvenuto Cellini affermava: *“Aveva Tulio Cesare un suo primo e valoroso capitano, il quali si domandava Fiorino da Cellino, che è un castello il quali è presso Monte Fiasconi a due miglia.”*

Un legame evidente con Celleno che ritroviamo anche in Pio Fedi, personaggio che dà il nome all'Istituto Comprensivo Scolastico frequentato dai nostri figli.



Foto 1: Il Ratto di Polissena

Ma cosa lega due questi due nomi ricorrenti della cultura cellenese?

Mentre del primo è superfluo accentuarne il profilo,



Foto 2: Perseo con la Testa di Medusa e sullo sfondo il Ratto di Polissena

su Pio Fedi vale la pena spendere alcune note biogra-

fiche: nacque a Viterbo nel 1816 e morì a Firenze all'età di 76 anni.

Un dettaglio non trascurabile: era uno scultore esattamente come Benvenuto Cellini.

Si formò all'Accademia di Belle Arti di Firenze e fin da giovane la sua produzione fu particolarmente ricca di disegni e bozzetti. Scolpì due sculture per il loggiato degli Uffizi ma il suo capolavoro è il **Ratto di Polissena** (foto 1) (1866), che ancora oggi vanta il primato di essere l'unica scultura moderna scelta per figurare nella Loggia della Signoria.

Proprio in questo meraviglioso contesto monumentale si incontrano i due artisti legati alla nostra comunità; davanti in bella mostra il **Perseo con la testa di Medusa** (foto 2) (1545) di Benvenuto Cellini e dietro il Ratto di Polissena.

Massimo Fordini Sonni

SEMPRE PRESENTE

La Protezione Civile di Celleno, composta da uomini e donne che mettono a disposizione della comunità il proprio tempo libero, riveste un ruolo di primaria importanza per tutte quelle situazioni che si verificano sul nostro territorio: dalla salvaguardia della salute e dell'incolumità degli abitanti, alla salvaguardia dell'ambiente dei beni pubblici e privati e agli interventi per eventi calamitosi.

Diversi sono stati gli interventi della squadra durante l'anno: per l'intensa grandinata che si è abbattuta causando allagamenti di alcuni garage, in ausilio alle Forze dell'Ordine nella ricerca di persone scomparse e in tutte le altre occasioni in cui è stata richiesta la loro presenza.

Alle feste, manifestazioni e altri eventi la Protezione Civile di Celleno **“Sempre Presente”** con il suo personale in divisa e la



loro costante presenza che diffonde sicurezza alla popolazione.

Ciò fa capire quanto sia importante la presenza dei volontari della Protezione Civile e quanto servano nuovi volontari da inserire in organico.

Ringraziamoli tutti per il loro impegno e disponibilità così come il Sig. Sindaco, anch'egli sempre presente in prima persona.

Buone Feste a tutti

Il Responsabile della Protezione Civile

Mario Simonelli



Accademia Polisportiva Celleno

Credo sia ormai noto a tutti quale sia lo spirito che da sempre guida la nostra associazione: la diffusione della pratica sportiva quale strumento per il miglioramento globale della qualità della vita; quindi, non soltanto per quanto concerne il benessere psico-fisico dell'individuo, ma anche in rapporto alle sue relazioni sociali.

Non è casuale che io torni a sottolinearne la grande valenza educativa nel particolare momento che sta attraversando la nostra realtà sociale.



L'attività fisica svolta attraverso qualsiasi disciplina sportiva, costituisce, dal punto di vista individuale, un mezzo di scoperta e presa di coscienza del nostro corpo, delle sue potenzialità e limiti e, in un'ottica sociale, una importante opportunità per l'apprendimento di corrette modalità relazionali, per lo sviluppo dell'autocontrollo e la sana gestione delle regole disciplinari.

Questo è vero per tutte le fasce d'età, non solo per i bambini e i giovani, ma anche per gli adulti e gli anziani, che si trovano ad affrontare un'epoca di profondi e repentini mutamenti. Questo è ciò che contribuisce alla formazione di un "Individuo Sociale", ovvero un individuo in grado di instaurare relazioni significative con le strutture sociali, gli ambienti fisici e, in generale, con la cultura di appartenenza.

Ispirandosi ai suddetti principi, da alcuni anni, l'Accademia Polisportiva, in stretta collaborazione con il Comune, gestisce gli spazi della palestra comunale di Celleno, presso il Centro Polivalente, e grazie all'impegno di tutti i suoi Soci, è riuscita ad ampliarne le potenzialità, trasformandola in un importante centro di incontro e aggregazione non solo per gli abitanti di Celleno ma anche dei paesi vicini.

Nel perseguire i suoi intenti aggregativi, socio-

-culturali, e di promozione della salute psico-fisica, l'Accademia ha puntato molto sulle risorse locali, favorendo lo sviluppo e l'affermazione di quelle esistenti, ma anche incoraggiando e sostenendo iniziative innovative.

Nel cercare di assecondare e soddisfare esigenze e richieste degli utenti di tutte le età l'Accademia Polisportiva continua a proporre sia corsi orientati all'attività agonistica di alto livello che discipline salutistiche e preventive. Anche quest'anno, nell'ambito delle Arti Marziali, sono stati attivati gli ormai affermati corsi di Aikido per adulti e bambini e gli stage ed incontri della scuola di Taiji Chen di Celleno "La Tigre Il Dragone", affiliata alla Scuola Nazionale CSI Thai Chi.

Con i corsi di Pattinaggio a rotelle e di Baby Dance i più piccoli hanno anche l'opportunità di partecipare a gare e dimostrazioni.

Chiunque sia interessato al Fitness può orientarsi sui corsi di Zumba ed Aerobica, molto dinamici ed efficaci per il mantenimento di una forma fisica ottimale.

Invece, chi voglia svolgere una attività motoria efficace ma allo stesso tempo molto divertente può affidarsi alla perizia degli insegnanti di corsi di Balli di Gruppo e Balli di Coppia.

Infine, come ogni anno l'Associazione ha rinnovato il suo impegno nel garantire gratuitamente lo spazio al Centro Anziani per l'attivazione del corso di Ginnastica Dolce per la terza età.

Colgo l'occasione per augurare Buone Feste e per ringraziare della disponibilità e collaborazione il Sindaco, la Giunta del Comune di Celleno e tutti i cittadini che, con la loro attiva partecipazione alle nostre iniziative, hanno contribuito a realizzare il nostro progetto.

**Il Presidente
Gianni Trianni**



Centro Anziani

Il Centro Anziani di Celleno è stato costituito nel 2005 e quest'anno abbiamo celebrato il decennale con la pubblicazione di un Calendario Storico e con la realizzazione dell'Albo dei Sindaci, dal 1949 ad oggi. Credeteci, non è stata cosa di poco conto, anche da un punto di vista economico. Ma gli anziani sono ricchi di anni, ma anche di idee (non sempre realizzabili, per motivi finanziari). Il Calendario e l'Albo, quest'ultimo donato al nostro Comune in occasione dell'OPEN DAY, sono stati realizzati grazie al coinvolgimento dei soci più anziani e all'interesse del nostro Sindaco Marco Bianchi. Bravo Marco, vai avanti così, chissà che anche Celleno possa avere la fortuna della nostra cugina Civita di Bagnoregio.

Quest'anno abbiamo partecipato all'ormai tradizionale raduno degli "Anziani della Teverina" svoltosi a Castiglione in Teverina: in tale occasione si è deciso che sarà Celleno nel 2016 ad ospitare tale evento, questo ci rende felici e siamo sicuri che, con l'aiuto di tutti, riusciremo ad organizzare una bella manifestazione per far conoscere il nostro accogliente ed ospitale paesello.

Nel corso di quest'anno, abbiamo anche realizzato tre nuovi numeri del nostro giornale, diventato ormai un punto di riferimento

per tutti noi. Tanti amici collaborano con articoli, racconti, ricette, barzellette, poesie e curiosità. Il tutto scritto con passione e fervore: a loro va il nostro grazie. Un ringraziamento va anche agli sponsor, che ci hanno permesso di realizzarlo.

Siamo poi particolarmente orgogliosi delle 8 "ragazze" nostre socie, che stanno svolgendo volontariato sullo scuolabus, un servizio al quale hanno aderito con entusiasmo.

Attualmente, inoltre, stiamo seguendo diversi laboratori, nell'ambito del progetto "Celleno Senior Lab", presentato dal Comune di Celleno (sempre attento alle nostre esigenze) ed approvato dalla Regione Lazio: facciamo ginnastica dolce, partecipiamo ad un laboratorio di canto e uno di teatro. Tutte cose, per molti di noi, nuove, ma che svolgiamo con interesse ed entusiasmo, per tenerci sempre attivi ed in forma, sia fisica che mentale.

Anche quest'anno noi anziani, mettendo in pratica tutta la nostra esperienza e la nostra abilità manuale, parteciperemo alla tradizionale "Mostra dei Presepi", realizzando due Presepi ricavati da tronchi di olivo.

Speranzosi nel coinvolgimento di altri soci per la realizzazione dei nostri progetti, vi auguriamo Buone Feste!



Pro Loco Celleno

Carissimi concittadini, a nome mio e di tutta la Pro Loco di Celleno vi auguro buone feste.



Vi voglio per prima cosa chiedere scusa per i problemi (anche se non dipesi dalla nostra volontà, ma causati dal maltempo) che hanno danneggiato i festeggiamenti programmati per la festa del SS Crocifisso, annullan-

do varie manifestazioni, che comunque hanno comportato da parte nostra il pagamento (dovuto per legge) di una parte del compenso pattuito con gli artisti.

Nella speranza che il clima ci aiuti per le prossime feste, colgo quindi l'occasione per informarvi delle iniziative che ci proponiamo di svolgere nel corso del nuovo anno: Festa della Befana – Festa delle Ciliegie – Serate danzanti nelle piazze del paese – Serata dedicata ai giovani in località Acquaforte – Festa di S. Donato – SS Crocifisso – Feste Natalizie.

Nel 2016 ricorrerà il trenten-

nale della Festa delle Ciliegie ed è nostra intenzione organizzarla con particolare cura e ci auguriamo che i nostri progetti si realizzino anche con l'aiuto sia fisico che economico di tutti voi.

Vi rinnovo l'augurio di tra-



scorrere serenamente le prossime festività.

Il Presidente
Enrico Manganello

Domenico Falcinelli nuovo Priore

Nel giorno venerdì 20 novembre 2015, si è riunita l'assemblea della Confraternita San Carlo per eleggere il nuovo direttivo.

Lo scrutinio ha dato il seguente risultato:

Priore Domenico Falcinelli, Vice Priore Sergio Conticchio, Camerlengo Giorgio Tabarrini e Segretario Domenico Pompa.

Dopo brevi dichiarazioni di rito degli eletti, ha preso la parola il Priore ringraziando tutti i confratelli per l'importante incarico affidatogli, ed ha spronato tutti a intensificare l'impegno comune al fine di rendere la Confraternita sempre più operativa e presente sia nelle manifestazioni religiose sia come supporto al parroco Don Franco per le varie incombenza della vita parrocchiale.

Inoltre ha sentito il dovere di ringraziare il Priore uscente Antonio Piccinno per l'impegno profuso in questi anni alla guida

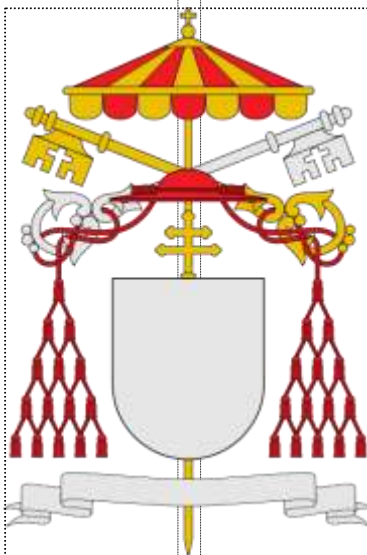
della Confraternita.

Un primo accenno programmatico sottolineato dal nuovo Priore è quello di cercare nuovi confratelli che possano dare nuova linfa al lavoro da svolgere.

Durante il suo discorso ha invitato i confratelli a rileggere e mettere in atto quanto contemplato nell'articolo 2 dello statuto:

“Promuovere iniziative di carattere educativo, culturale, di assistenza e di accoglienza in forme varie, sempre in spirito di carità fraterna e tenendo conto delle necessità locali e del progetto pastorale diocesano”

A conclusione del suo intervento il Priore ha ricordato a tutti che nell'imminente festività natalizie il pensiero più importante va rivolto all'essenza ed allo spirito della Natività, a quel bambino, a quell'uomo chiamato Gesù.



Castello Orsini di Celleno

“un presepe vivente” d’altri tempi

Si rinnova nel borgo del Castello di Celleno l'appuntamento con il presepe vivente. Il **26 dicembre e il 3 gennaio dalle ore 17 alle 19**. Oltre mille fiaccole illumineranno le vie e le piazze del castello, ridonando vita per il quinto anno consecutivo al piccolo centro



medievale. Grazie alla partecipazione di oltre cento figuranti e all'ambientazione curata in ogni piccolo dettaglio i visitatori avranno la possibilità di fare un tuffo nel passato ri-



scoprendo la pratica antica di alcuni mestieri: dal falegname al fabbro, dal panettiere, dallo scalpellino all'arrotino, dal conciatore al pastore, dalla filatrice al maniscalco..

A rendere ancora più attraente il percorso la



possibilità di degustare alcuni dei prodotti tipici locali preparati per l'occasione: olio, polenta, formaggio, castagne, focacce, salu-



mi, legumi e vino. “Il presepe di Celleno – spiegano gli organizzatori **Adriano Manganello, Mauro Casciani e Vincenzo Ercolani**, – è ormai entrato a pieno titolo nel circuito dei Presepi viventi della Tuscia distinguendosi per una peculiarità: non solo uno spettacolo da ammirare, ma soprattutto



un'esperienza da vivere integralmente e riscoprire i valori della semplicità e della genuinità di un tempo che fu.

Corale San Donato Filippo Cretoni



Dopo il bell' articolo scritto nel precedente numero di Cyllenum dal nostro caro amico



Palmiro che fin dalla prima lettura mi fece veramente emozionare, ora tocca a me dire qualcosa sulla nostra attività.

Posso solamente raccontare le nostre più recenti esperienze sempre bellissime come la S. Messa cantata alla Chiesa di

Pesciola (Arezzo) in occasione dell'ottantesimo compleanno del nostro parroco Don Giorgio. In quell'occasione abbiamo passato una splendida giornata insieme ai rappresentanti dell'Amministrazione e a molti altri amici che per l'occasione si sono voluti unire a noi. Purtroppo qualche tempo dopo il nostro canto si è trasformato in quello per una Messa più triste. Il caro Don Giorgio ci ha lasciato, passando per la nostra chiesa parrocchiale dopo esserne stato il parroco per circa 40 anni e il fondatore del nostro coro.

Il suo sostegno morale ci mancherà moltissimo anche se rimarrà sempre nei nostri cuori. Di belle esperienze ne abbiamo fatte altre come il concerto promosso dal Comune di Celleno nel mese di maggio presso il Palazzo della Cultura in occasione della commemorazione del Centenario della "Prima Guerra

Mondiale".

La trasferta a Venezia nel mese di giugno, dove abbiamo avuto l'onore di cantare assieme alla Corale "S. Margherita" di Montefiascone, nella Cattedrale di S. Marco a Venezia, diretti dal M° Roberto Aronne, ci ha dato l'opportunità di ricevere anche un ampio apprezzamento dal direttore artistico della stessa Cattedrale.

Abbiamo cantato in lingua sarda ricordando la nostra cara Pasqua.

Purtroppo in questi ultimi anni abbiamo vissuto dei momenti di crisi a causa di un abbandono della corale da parte di alcuni elementi e della mancanza di un necessario ricambio generazionale. Tuttavia, nonostante tutto, continuiamo ad essere un gruppo unito e cerchiamo di portare avanti questa bella avventura, con la passione e la forza che ci trasmettono l'affettuoso ricordo e l'autorevole esempio dei nostri carissimi Palmiro e Pasqua, nella speranza che il nostro impegno sia ancora ripagato da tante soddisfazioni.



Progetto di valorizzazione culturale e turistica del centro storico e del territorio

Riscoperta del territorio, centro storico, valorizzazione delle bellezze e delle tradizioni, sono questi gli elementi, intimamente legati fra loro, che occupano grande rilievo nell'attività di questo primo periodo d'amministrazione e che trovano spazio in un progetto in via di definizione le cui idee, esposte a lato, potranno essere realizzate in tempi ragionevoli. L'intento è duplice, aggiungere studi e conoscenza del nostro territorio e sviluppare tutto questo anche in chiave turistica. Sì, perché di questo argomento si può parlare concretamente e con convinzione partendo anche da costatazioni semplici. Chiunque superi il centro abitato e cominci a scendere verso la parte antica del paese, non può che rimanere incantato alla vista del delizioso scorcio che si apre verso la vallata. Molti

punti salienti del progetto in fase di definizione

Collaborazione con Università della Tuscia e Soprintendenza Archeologia dell'Etruria Meridionale e del Lazio. Partono nel 2016 i lavori di studio e scavo con l'Università della Tuscia, con la quale è stato siglato un accordo da oltre un anno, e con la Soprintendenza, per la quale è finalmente prevista la firma della convenzione ad inizio 2016. Tempi lunghi ma necessari che ci daranno modo, dopo le autorizzazioni, di avere un attento studio, stratigrafie e rilievi precisi di tutto l'antico abitato con l'ausilio delle moderne tecnologie in uso all'università.

Scavi e messa in sicurezza di alcuni fabbricati e cantine e realizzazione di un percorso di visita al sito medievale. Appena fatti i rilievi necessari si potrà cominciare a scavare e ripulire un'area dell'antico abitato che sarà visitabile con un percorso. L'idea è di ripulire progressivamente l'abitato, ritrovare le stradine, le mura delle case, cantine ed ottenere così una piccola "Pompei medievale". Si partirà con l'area compresa tra Via Maggiore, Via delle Maestre e Via delle Vigne. Anche durante i lavori cercheremo di attirare un turismo tematico, legato all'archeologia medievale.

Percorso della memoria. L'idea è di mettere, oltre a tabelle di tipo storico-archeologico, anche piccole tabelle con le indicazioni di botteghe, osterie e luoghi di interesse. Uno piccolo scorcio della nostra storia dei primi decenni del novecento.

Belvedere. La ripulitura dei rovi che sovrastano le rovine, consente di raggiungere nuovamente la *Piazzarella* dove esisteva un belvedere con una vista unica della Valle e della Teverina. Delineando il percorso con steccati e protezioni, si potrà godere nuovamente. Volendo nelle prossimità si potrebbe realizzare anche un piccolo spazio verde (minigiardino).

avventori hanno desiderato entrarci, goderne, alcuni si sono voluti fermare a vivere in questo luogo di semplice e suggestiva bellezza. Molti di noi che ci sono nati o che ci vivono, continuano ancora a subirne il fascino, desiderando di scoprirne le radici e di vedere questo luogo migliorare e tornare ad essere vivo e vitale. Da qui la necessità di mettere insieme idee ed energie per un discorso organico che abbracci storia, cultura e tipicità di questo bell'angolo di Teverina e di Tuscia. Un lavoro da fare insieme che ha bisogno dell'apporto di chiunque senta il desiderio di lavorare a questo scopo. Uno sguardo al futuro prossimo che non dimentichi come Celleno si trovi sulla strada tra Civita di Bagnoregio e Viterbo, in una posizione che potrà offrire solo buone opportunità. Qualcosa, anzi molto, è già stato delineato e questo articolo è un modo per parlarne e per dividerne le idee. Un progetto articolato ed innovativo, permeato da un forte elemento culturale e costi molto contenuti, che si andrà ad integrare con un più ampio Piano di Valorizzazione della Valle dei Calanchi. Un salto qualitativo che potrà rendere interessanti i nostri luoghi agli occhi tutti, delle giovani generazioni e dei nostri ospiti. La ricerca, lo studio ma anche la scoperta di appartenere ad un passato ricco, ad un territorio affascinante ci riserveranno molte sorprese.

Plastico del centro antico. Partendo dalla collaborazione con l'Associazione Presepi ad altri volontari, si realizzerà un grande plastico dell'antico centro abitato così come si presentava al momento del rilievo del Catasto Pontificio, cercando di interpretare tutti i documenti possibili, le foto e la memoria degli anziani. Un lavoro di valore unico che dovrebbe chiudere il percorso turistico e che richiederà uno sforzo di gruppo di significativo valore sociale.

Ristrutturazione del palazzetto di proprietà comunale adiacente la Chiesa di S. Carlo.

Recupero reperti archeologici situati in vari musei.

Il Laboratorio del Racconto. La nostra memoria, quella del centro antico ma anche quella delle tradizioni, della cultura e storia locale, sono soprattutto patrimonio delle persone più grandi. Insieme al Centro Anziani abbiamo iniziato a raccogliere interviste che diventeranno un video ed un elaborato (vedi articolo).

Alcune delle misure contenute in questo progetto potranno essere realizzate anche grazie all'inserimento di alcuni punti all'interno del **Piano di Valorizzazione Turistica della Valle dei Calanchi**. I comuni del Consorzio Teverina, infatti, hanno affidato alla Unitus un progetto finanziato con fondi della L.R. 71/90 (Valle dei Calanchi) che ci vedrà tutti partecipi nella valorizzazione del territorio, facendo leva sul flusso turistico di Civita di Bagnoregio. Il Piano è strutturato per metterci in rete attraverso 3 percorsi tematici: archeologico, paesaggistico ed enogastronomico, nei quali ogni comune metterà in evidenza le proprie peculiarità. I percorsi saranno segnalati, in particolare quello paesaggistico, da palinature e tracciatura GPS. Sono previsti piccoli fondi per l'adeguamento dei siti che Celleno ha deciso di sfruttare per il centro antico. La parte finale del piano prevede un investimento per una forte promozione turistica su vari canali, sia tradizionali che online.

Ospitalità diffusa. E' una forma di ricettività turistica adatta al nostro centro storico come a tutto il nostro territorio, infatti la presenza di molte case inutilizzate o sottoutilizzate ne consente lo sfruttamento come case vacanza o bed & breakfast. La particolarità è quella di mettere le strutture a disposizione dei turisti,



Nel Progetto, anche per le diverse finalità che si pone, non verranno valutate in maniera approfondita le esigenze dal punto di vista dei lavori pubblici. Certo il lavoro da fare anche in questa direzione è notevole, molto è stato già fatto in questi ultimi decenni (la regimentazione delle acque della rupe, il restauro del ponte, le pavimentazioni, il restauro della chiesetta di S. Carlo ...) ma nessuno ha provato, anche per ovvie ragioni di priorità, a spingersi oltre l'antica Chiesa di San Donato, nella parte rasa al suolo, dove stiamo concentrando una nuova attenzione, contando sul volontariato, l'associazionismo e su chiunque, amante di Celleno Vecchio, vorrà unirsi in questa impresa.



servendosi di un booking centralizzato. Il servizio di booking e cioè di prenotazione online, potrebbe servire anche le altre forme di ricettività e cioè hotel ed agriturismi e dovrebbe affiancarsi ai proprietari di case e strutture anche con altri servizi come: gestione dell'accoglienza, pulizie, colazioni e tutta la promozione sia sui canali classici che web. Unirsi in questo caso può veramente fare la forza e la differenza, con buone ricadute economico-lavorative e di vitalità per il nostro territorio ed il centro storico. Non dimentichiamo che il turismo è in crescita e, soprattutto quello extralberghiero, cresce del 15% annuo. Non lo possiamo dimenticare soprattutto sapendo di essere in un luogo strategico, a soli 10 minuti da Civita di Bagnoregio (che ha ampiamente superato le 300.000 presenze annue), a breve distanza dalle più belle località della Tuscia e non lontani da Roma, Toscana ed Umbria. Grazie alla disponibilità di molti proprietari di case il primo esperimento di ospitalità diffusa, realizzato con il progetto europeo YEP, ha avuto ottimi risultati. Per incamminare il progetto, l'amministrazione ha già realizzato un sito sperimentale che potrà diventare operativo non appena si raggiungerà un accordo tra tutti i portatori di interesse. Considerando che questo tipo di offerta turistica dovrebbe proporre il territorio e le sue tipicità, saranno coinvolti, non solo le strutture ricettive, ma tutte le attività in grado di offrire un servizio al turista: Case Vacanza, Agriturismi, Hotel, Ristoranti, Bar, Negozi, Associazioni.

Segnaletica turistica. E' in fase di realizzazione grazie al recupero di un progetto finanziato attraverso il Consorzio Teverina dalla Regione Lazio e presentato nel 2011. Ci sta consentendo la tabellazione dei luoghi di interesse con cartelli bilingue, le installazioni delle indicazioni stradali sulle strade provinciali e statali e la scritta tridimensionale già posta al bivio. Provvederemo anche ad installare cartelli con immagini promozionali di Celleno Vecchio sulla S.P. Teverina.

In fase di realizzazione: Segnaletica – Manutenzione delle sommità dei ruderi del castello per evitare cadute di massi – Pulizia dei rovi e delle sterpaglie nell'area dei ruderi del Castello – Illuminazione del campanile della Chiesa di S. Donato – Primo stralcio di Ristrutturazione del Palazzetto adiacente la chiesa di S. Carlo (€ 400.000, interamente finanziato).

Proposte di Incentivi per attività nel centro storico. Cambio di destinazione d'uso a costo zero per gli immobili per fini commerciali – Incentivi fiscali.

Altre proposte per il centro storico: sito web turistico, wifi gratuita, visite guidate, incentivazione botteghe artigiane, mercati, iniziative culturali - feste popolari.

Discussione pubblica del progetto, in particolare all'Ospitalità Diffusa e alla offerta turistica saranno dedicati incontri con tutti gli interessati.



Laboratorio del Racconto Celleno Senior Lab

Tutto pronto per il Laboratorio del Racconto inserito all'interno del progetto comunale "Celleno Senior Lab" finanziato dall'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Lazio ed in corso di realizzazione in questo ultimo periodo dell'anno.

Per realizzare questa attività l'amministrazione comunale di Celleno, per mezzo dell'agenzia ACe20 che si sta occupando di alcune azioni del progetto, ha voluto fortemente coinvolgere Antonello Ricci e la sua Banda del Racconto, che si sono dimostrati subito entusiasti della



chiamata "al racconto".

"Attendevamo con interesse una occasione da Celleno – ci ha dichiarato Antonello Ricci menestrello, giullare, cantastorie, performer, fine dicatore, incantatore più conosciuto della

Tuscia-

"perché Celleno è una realtà sui generis per via del trasferimento dal centro storico, processo che è avvenuto in un tempo storicamente recente. Cosa è successo, come è successo, perché è successo. E' determinante capire, raccogliere e raccontare la memoria di ciò che fu il borgo storico della cittadina della Teverina. Come sono cambiate le persone e come è cambiato il loro vivere quotidiano a seguito di questo espianto dal tessuto urbano. Realizzeremo questo studio con molta attenzione, percorreremo la strada a ritroso, incontrando quei protagonisti, sicuramente anziani e per questo memorie dei luoghi, ricchezze per i propri concittadini cellenesi delle generazioni successive, e certamente utili al tentativo che l'amministrazione comunale ha intrapreso di ricostruire e rilanciare, fisicamente e metaforicamente, quel tesoro che è il borgo vecchio di Celleno. La nostra idea è quella di lavorare con interviste itineranti per far emergere ricordi e racconti dai luoghi di Celleno Vecchio. Il 17 dicembre saremo per un incontro propedeutico a Celleno, presso il Palazzo della Cultura a partire dalle ore 15.00. Confidiamo nella presenza – ha concluso Ricci, giullare ma anche fine italianista, docente di Lettere e Storia, scrittore e poeta – di tutte quelle persone che sono la ricchezza di questo ricordo, fonte e strumento per la nostra Banda del Racconto".

Le Associazioni

Celleno gode della presenza attiva di un considerevole numero di associazioni culturali, sociali, sportive e per la sicurezza del territorio, che s'impegnano per il miglioramento della qualità della vita e il benessere della nostra comunità. Alcune di esse oggi



vivono un periodo di crisi e di mancanza di risorse umane, rischiando un "cedimento strutturale". L'Amministrazione sensibilizza la cittadinanza ad un maggior coinvolgimento nel volontariato, che garantisce

un'eredità per le nuove generazioni. In quest'occasione esprimiamo profondo apprezzamento per l'impegno e il lavoro svolto da tutti i volontari, in particolare in occasione della Festa delle ciliegie dove gran parte della comunità è coinvolta nel portare avanti la manifestazione. Ringraziamo inoltre i partecipanti all'OPEN DAY, opportunità per scoprire i talenti, le competenze e l'enorme potenziale creativo dei cellenesi, e anche tutti i figuranti del Presepe Vivente, i quali quest'anno propongono due date per le rappresentazioni: il 26 dicembre e il 3 gennaio. Un grazie particolare va

dunque a tutti coloro che hanno permesso, anche nel 2015, di realizzare un calendario ricco di eventi, come ad esempio il signor Piccino Antonio, per l'impegno e la costanza dimostrata nei 10 anni in cui ha ricoperto la carica di priore della Confraternita di S. Donato e che adesso lascia il ruolo al neo eletto Falcinelli Domenico, al quale vanno i nostri più sentiti auguri. Si coglie l'occasione per ricordare il sig. Manganello Giuseppe, ad un anno dalla sua scomparsa, per l'impegno dimostrato negli anni e l'attaccamento e la passione per la musica e la gestione della banda musicale di Celleno.

Vincenzo Erolani

Un gesto che ti salva la vita



Tra poco meno di un mese ci saranno, le ormai tradizionali “Donazioni del sangue”.

Io sono un donatore a tutti gli effetti e sin da quando ho compiuto la maggiore età, ho dato il mio, seppur piccolo, contributo all’Avis

Vi racconto una breve

storia che porterò sempre nel cuore e che ha cambiato una parte di me. Mi trovavo in autostrada quando ad un tratto tutte le macchine che avevo davanti si fermavano bruscamente; capii subito che si trattava di un incidente e così fu...

Scesi dalla macchina come fece altra gente, mi avvicinai e scorsi l’accaduto; non sto qui a raccontarvi la dinamica dell’incidente, l’unica cosa che ricordo alla perfezione è una giovane donna bionda che trascinava fuori dalla vettura il figlio coperto di sangue. Ne aveva perso parecchio con l’impatto; poco dopo venne subito l’ambulanza che fece un’immediata trasfusione di sangue, caricò il ragazzo e se ne andò. Nei giorni seguenti venni a sapere che grazie a quel sangue, il

bambino si era salvato.

Ecco, quell’episodio mi fece capire innanzitutto che il destino è imprevedibile ma soprattutto che con un piccolissimo gesto si può salvare la vita di una persona. Probabilmente se non ci fosse stata quella sacca di sangue, quella giornata in famiglia si sarebbe trasformata inesorabilmente in tragedia ma, grazie a qualche “angelo” tutto si risolse per il meglio.

Beh! Da allora, quando ho potuto, ho sempre dato il mio contributo a questa nobilissima causa. Fatelo anche voi, con la consapevolezza che la vita di una persona può essere nelle vostre mani.

Vi aspetto il 6 gennaio con affetto

Gabriele Picone



Andiamo a Scuola

Il tutto è iniziato un giorno di settembre, ci chiesero: “Sareste disponibili a fare del volontariato accompagnando i bimbi, con il pulmino, nel tragitto da casa a scuola e viceversa?”

Con entusiasmo la risposta è stata positiva e abbiamo aderito a quella proposta in otto. Subito, calendario alla mano, abbiamo creato dei turni settimanali per coprire il periodo **dall’inizio della scuola alle festività natalizie** ed è così che è iniziata questa nuova avventura.



Ora finito il primo trimestre, ci siamo riunite nuovamente per creare i turni **per l’anno nuovo**. Questo primo periodo a detta di tutte è stato una bellissima esperienza, i bimbi sono meravigliosi, ognuno con il proprio carattere, ci fa entrare in contatto con il

loro mondo, ti rendono partecipe dei loro successi a scuola, delle loro amicizie, del loro modo di vedere e vivere la realtà che li **circonda... Sì, è stato veramente un bellissimo trimestre** e perché no, possiamo dire che felicemente **siamo tornate un po’ bambine** anche noi.

Ora con l’occasione vogliamo augurare a tutti voi e in particolar modo ai nostri bimbi un sereno Natale e di iniziare un nuovo anno che ci dia tutto ciò che di bello è nei desideri della vita.

Gabriella Barsotti

Dall'agricoltura sociale un esempio di economia "civile"

Non vi è dubbio che uno degli eventi più rilevanti dell'anno che si sta per chiudere sia stato EXPO 2015. Nel bene e nel male, tra entusiasti e fortemente critici, per una buona parte dell'anno si è parlato di EXPO e del tema "Nutrire il pianeta" al quale EXPO è stata dedicata. L'evento di EXPO ha catalizzato anche molte iniziative collaterali, sviluppatasi in tutta Italia. Nell'ambito di queste iniziative sono stato coinvolto nella realizzazione del documentario NUOVE TERRE (vedi Box a fianco) finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole e che ha riguardato il tema dell'agricoltura sociale: con questa espressione si fa riferimento a quelle esperienze a carattere agricolo nelle quali si promuove esplicitamente e intenzionalmente l'accoglienza, la formazione e l'inclusione sociale e lavorativa di individui a vario titolo fragili, vulnerabili o a rischio di esclusione sociale. Può apparire a prima vista paradossale che due ambiti della società quali il mondo agricolo e quello del sociale, generalmente ritenuti "deboli" abbiano saputo intrecciarsi e combinarsi nelle pratiche di agricoltura sociale generando esiti anche economici virtuosi, spesso robusti e dinamici. Se in matematica l'incontro tra due segni negativi può generarne uno positivo, come avviene nella moltiplicazione, nell'economia reale ciò difficilmente si verifica. Una chiave di lettura per cercare di comprendere come le esperienze di agricoltura sociale riescano a costruire pratiche economicamente sostenibili è quella della cosiddetta multifunzionalità dell'agricoltura. Un'espressione che a partire dagli anni novanta è diventata una chiave per interpretare in modo nuovo il ruolo plurimo e le molteplici funzioni che le campagne, e le attività agricole in particolare, andavano esplicando nei confronti della società nel suo in-



Francesca Comencini

sieme. A pensarci bene una "funzione" indica un ruolo, un compito di qualcosa per qualcos'altro, o di qualcuno per qualcun altro. In altri termini una funzione lega sempre due o più entità distinte e le mette in relazione. Un'impresa agricola multifunzionale è dunque anche multirelazionale, ovvero fa della costruzione di relazioni, di incontri e di legami, sviluppati prevalentemente all'interno del territorio dove è situata, un punto di forza anche economico. Così, per fare riferimenti più concreti, le progettualità di agricoltura sociale trovano un naturale incontro con quei comportamenti improntati al consumo responsabile che si vanno diffondendo tra le famiglie e i cittadini e che si esplicano in nuove forme di acquisizione del cibo che privilegiano le filiere corte, i prodotti locali, i gruppi di acquisto, i mercati contadini. Ritroviamo in questi comportamenti, sia sul lato della domanda che dell'offerta di cibo, la volontà di valorizzare l'atto dello scambio vivendolo come un incontro di persone che riesca ad aggiungere valore ai beni scambiati, al di là delle loro caratteristiche intrinseche. Stando con modalità originali nel sistema di produzione e scambio del cibo si riesce a mettere a valore, anche strettamente economico, la qualità sociale dei processi che a quel cibo hanno condotto. L'agricoltura sociale diventa così una modalità per costruire una reputazione di impresa basata sulla fiducia e sulla responsabilità che attribuisce all'impresa un ruolo attivo nella comunità e i cui componenti, riconoscono come tale e sostengono con le loro decisioni di acquisto.

Per cogliere e comprendere pienamente le particolari modalità dell'organizzazione economica delle esperienze di agricoltura sociale occorre un diverso sguardo sulla realtà, che si nutra di un pensiero economico nuovo quale, ad esempio, quello delineato dai principi dell'Economia Civile come ci insegnano economisti quali Luigi Bruni, Stefano Zamagni, Leonardo Becchetti e molti altri. Con questo sguardo l'agricoltura sociale appare come un autentico laboratorio di pratiche di economia civile, nel quale imprese agricole private, cooperative sociali, associazioni e organizzazioni no profit, soggetti pubblici, cittadini e persone fragili e a rischio di esclusione sociale, collaborano fianco a fianco per co-progettare le condizioni di sostenibilità economica del proprio comune agire e per "nutrire il pianeta" oltre che con il buon cibo, anche promuovendo buone relazioni e coesione sociale.

Saverio Senni

Martedì 5 gennaio 2016, ore 17,30

Celleno, Palazzo della Cultura

Proiezione di

Nuove Terre

Documentario sull'agricoltura sociale in cinque episodi

Regia: **Francesca Comencini e Fabio Pellarin** - Produzione: **madcast**

Consulenza scientifica: **Saverio senni**

(IDEA2020) Durata 75 minuti - anno 2015

A.S.D. Polisportiva Celleno

Cosa è una polisportivaun associazione che si dedica a far sì che ragazze e ragazzi praticino dello sport. Si fa per passione perché questo insieme di emozioni di sacrifici faccia migliorare la comunità dove si vive. Sport inteso come divertimento ,come miglioramento della capacità fisica, come inserimento in un gruppo, fare squadra coltivare amicizie.



Tutto questo dovrebbe essere ovvio, invece ci accorgiamo andando a giocare con altre realtà che prevale il senso egoistico tutti campioni dove l'allenatore si permette modi molto discutibili e poco educativi specialmente con bambini piccoli. Questo non deve succedere nella nostra realtà sportiva.

Il nostro intento, come polisportiva d'accordo con chi allena è fare stare bene i bimbi, farli divertire, migliorare le loro prestazioni fisiche la loro elasticità, l'apprendimento del gioco. Vista l'adesione numerosa siamo sulla buona strada.

Ringrazio Marco, Ester, Francesca, Gabriele, Gilberto che seguono con passione i bimbi, per arrivare alle ragazze adolescenti allenate da Carlo ,con l'apporto di Sonia e Alessandra. Gruppo numeroso costante agli allenamenti con progressi evidenti sarà il futuro per la squadra femminile avendo la partecipazione di ragazze che provengono dai paesi vicini.

Per i ragazzi adolescenti allenati da me , c'è molta strada da fare ma con la loro costanza , impegno e passione saranno loro i prossimi inserimenti nella prima squadra .

Calcio a 5 femminile allenate da Elio in questa stagione si stanno prendendo belle soddisfazioni, sempre competitive con tutte

le squadre incontrate.

Anche questo gruppo ricalca l'atteggiamento positivo che la società sportiva vuole trasmettere.

L'inserimento di ragazze di altri paesi, la loro partecipazione costruttiva e una buona integrazione nel gruppo le rende una delle squadre più compatte.

Parliamo ora della squadra maschile dei grandi. Inizio campionato molto blando, poco convinto. Ora con una squadra quasi al completo, il nuovo allenatore, un entusiasmo ritrovato, un miglioramento nelle prestazioni, si attendono i risultati.

Vorrei fare un ringraziamento a Roberto per il lavoro fatto con i ragazzi.

Essendo una polisportiva abbiamo voluto per questo 2015 - 2016 allargare gli orizzonti sportivi al tennis che con il maestro Alessandro che tutti i mercoledì tiene le lezioni.

Lo stesso vale per la pallavolo che si allena il venerdì pomeriggio con 2 insegnanti . La partecipazione è aperta a tutti per incrementare il numero e dare così la possibilità di praticare questi sport.

Altro intento della polisportiva è tenere il più basso possibile il contributo che i partecipanti danno. Questo lo possiamo fare grazie a chi allena in modo gratuito e per il contributo e partecipazione che l'Amministrazione Comunale dedica allo sport a Celleno.

Concludo con un ringraziamento a tutti i componenti della polisportiva Celleno per il lavoro che si sta facendo. Un augurio vero a tutti i bimbi/e ai genitori a tutti gli adolescenti ,a tutti i giocatori, giocatrici, allenatori, che questo Natale sia segno di una nascita nuova, vera, solidale, bella.

Piero Bignotti



YEP - la mia esperienza

"Vorrei rendere partecipe la comunità di Celleno dell'esperienza che ho fatto in prima persona come volontario del progetto YEP; un'esperienza che sicuramente mi ha arricchito a livello individua-



le e che mi ha lasciato un'ottimo ricordo. Ho collaborato con il Comune di Celleno principalmente in qualità di interprete linguistico e di accompagnatore delle delegazioni dei paesi ospitati, avendo la possibilità di attuare un vero e proprio scambio inter-culturale (occasione che non capita tutti i giorni) e di confrontarmi con realtà diverse dalla mia.

Ho avuto modo di parlare con persone provenienti da diverse parti dell'Europa e la cosa più interessante è stata quella di conoscere e comprendere i loro diversi punti di vista riguardo vari aspetti della vita quotidiana, da quelli più frivoli a quelli più importanti.

Nei due meeting che si sono svolti presso il Palazzo della Cultura si sono trattati temi importanti tra cui, il principale (nonché presente anche nello stesso acronimo YEP), quello delle imprese europee e della situazione attuale economica di queste, l'importanza del loro sviluppo e soprattutto quello della presenza di giovani in questo settore, giovani che investono le proprie forze e le proprie risorse economiche per crearsi un presente e-soprattutto-un futuro.

Oltre a quello dello sviluppo delle imprese, altro tema importante di cui si è discusso è stato quello dello sviluppo del territorio e dell'importanza del preservare quest'ultimo: ognuno dei rappresen-

tanti delle delegazioni presenti ha sottolineato l'importanza di questo argomento e della cooperazione tra i paesi aderenti al progetto, per apportare miglioramenti reciproci.

Credo che per una piccola realtà come Celleno questa sia stata un'esperienza da ricordare e un motivo di orgoglio per noi che vi abitiamo, sia per chi ha partecipato in qualche maniera che non.

Queste persone hanno potuto scoprire le nostre bellezze paesaggistiche, hanno potuto visitare borghi e paesi ricchi di storia (sia per quanto riguarda il nostro paese che gli altri aderenti al progetto come Graffignano, Castiglione in Teverina, etc.), hanno fatto propria una cultura differente dalla loro e, soprattutto, hanno ricevuto il calore e l'accoglienza da parte degli abitanti di Celleno, dai quali non sono stati trattati come semplici "turisti", bensì come una sorta di "fratelli europei", con cui interagire e mettere in atto un vero e proprio scambio reciproco tra culture e pensieri differenti.



So per certo una cosa e posso dirlo senza timore di essere smentito, in quanto ciò mi è stato confidato da molte di queste persone prima della loro partenza: Celleno e in particolare i suoi abitanti avranno sempre un posto nel loro cuore. Questo mi rende orgoglioso...e credo che dovremmo esserlo tutti noi."

Andrea Manganello

YEP - Tiziana Parmigiani

Grazie all'invito da parte del Sindaco e del Vicesindaco di Celleno, anche io ho avuto il piacere di partecipare al progetto Yep per descrivere la mia esperienza come volontaria in Servizio Civile Nazionale presso la Cooperativa sociale Alice con sede a Viterbo. Subito dopo l'intervento del presidente della Cooperativa, Andrea Spigoni, ho preso la parola per concludere la presentazione.

Nonostante la tensione e il timore di fare "figuracce" con gli ospiti europei dovendo parlare inglese; con l'aiuto di Andrea, il discorso ha avuto inizio.

Dopo essermi presentata ho parlato del progetto "Valori in Campo-Garanzia giovani", che a partire da quest'anno è stato introdotto nel programma europeo "Youth Guarantee" rivolto a tutti i ragazzi tra i 15 e i 29 anni per contrastare il fenomeno della disoccupazione giovanile.

Successivamente ho descritto le caratteristiche e il profilo dell'utenza a cui è rivolto e i percorsi socio-riabilitativi e formativi proposti in un contesto di agricoltura sociale.

Questa viene messa in atto a pieno titolo nel progetto in quanto promuove azioni terapeutiche, di educazione e di inclusione sociale e lavorativa.

Per avere una giusta idea di come si svolge una giornata tipo in fattoria ho descritto le attività che vengono realizzate e come vengono programmate.

Ogni mattina nel cottage della fattoria ci si riunisce per scrivere alla lavagna il programma giornaliero. Questo viene stilato in relazione alla tipologia di persone presenti e in base al lavoro che deve essere svolto in serra, in campo o nel punto vendita della fattoria. Secondo il programma vengo inserita in una delle seguenti attività insieme agli operatori



e agli utenti.

Quel giorno durante la conferenza in occasione di YEP gli ospiti si sono mostrati interessati e hanno posto diverse domande riguardo al progetto. E' stata per me un'occasione di gratificazione per quello che faccio, oltre ad essere un momento di incontro e di reciproco arricchimento fra noi e persone provenienti da paesi diversi.

Una bellissima esperienza!!

Tiziana Parmigiani

YEP Young Europeans Promoting Social Enterprises

Nelle prime settimane di settembre Celleno ha visto realizzarsi **YEP- Young Europeans Promoting social enterprises**, progetto finanziato dalla Commissione Europea all'interno del programma "Europa per i Cittadini" 2014-2020.

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali attraverso il Punto di Contatto Nazionale recentemente ci ha comunicato di essere stati scelti tra i progetti italiani selezionati nell'ambito del programma stesso per prendere parte ad una pubblicazione sulle "buone pratiche".

Tutto ciò per noi rappresenta un grande motivo di orgoglio: abbiamo ospitato sette delegazioni internazionali e tre di paesi italiani; è stata un'esperienza fondamentale per il nostro paese che ha messo alla prova non solo



capacità organizzative e di accoglienza, ma anche la capacità ricettiva del centro storico! Consentendoci di sperimentare

per la prima volta la possibilità di proporre l'ospitalità diffusa.

Il tema generale di YEP è stata la promozione del concetto di impresa sociale quale volano per la produzione, lo scambio di beni, servizi e know-how di utilità sociale, per una ripresa economica a più ampio impatto.



Il confronto su tali argomenti durante i meeting è stato molto interessante ed ha stimolato nuove idee e nuovi percorsi da intraprendere, primo su tutti il ragionamento sull'importanza dell'agricoltura sociale in un territorio come il nostro che ha molto da offrire e giovani desiderosi di misurarsi e mettersi in gioco a dispetto delle difficoltà.

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno preso parte a YEP nei vari ruoli è doveroso da parte nostra, perché senza il fondamentale apporto delle signore, dei ragazzi, della Pro Loco, della Protezione Civile, dei proprietari delle case e di tutti i volontari in generale, la sfida di portare sul nostro territorio tutte que-

ste persone per un così importante progetto di scambio, atto a rafforzare il senso di



cittadinanza europea e migliorare le condizioni per la partecipazione civica e democratica a livello di Unione Europea, sarebbe stato difficilissimo. Per una settimana abbiamo messo Celleno al "centro" di un dibattito che va oltre i confini, mostrato agli intervenuti



che anche per un paesino come il nostro tutto ciò è possibile, con la consapevolezza che, nel nostro piccolo, siamo tutti parte di qualcosa di più grande: l'Europa, che guarda ai suoi cittadini e al loro futuro.

Ylenia Proietti

Easydance Celleno

Easydance Celleno A.s.d, e' una scuola di Ballo ,Social Dance,che abbraccia tutte le fasce d'età.

L'Associazione oltre ad operare nel suddetto campo, svolge anche altre attività sociali :

- Teatro ,“ Cena con Delitto “ , un cortometraggio girato ,nel Comune di Celleno, che ha coinvolto numerose persone ;

Natura , passeggiate organizzate nel 2015, nelle campagne di Celleno ;

-Turismo, Salerno, Pienza, Campiglia, Rimini, Fano, Gubbio, Corinaldo ... ;

- Tombola Show, Manifestazione locale ballata , svolta durante le festività Natalizie ;

- Corso di Danze Popolari, completamente GRATUITO, attivato da Giugno ‘ corso estivo’ ; Le Coreografie della scuola di Ballo Easydance,Balli di Gruppo,(online sul canale youtube : Easydance Celleno), sono state apprezzate anche in campo televisivo, Canale

Italia 83, un emittente Sky,dove sono state esibite in diretta, durante la trasmissione ‘Cantando e Ballando’.

Un'altra Coreografia di Ballo di Gruppo ‘Taclamacan – Tiburon’, ha valorizzato il Castello del centro storico di Celleno, , filmata proprio in quel luogo.

Il Ballo non ha bisogno di regole o condizioni,ma solo di Passione. Il Gruppo é una Forza esplosiva, in tutti i sensi, Sociale, Economico,Rapporti Umani ed e' li che nascono nuove amicizie,nuovi legami,e cio' che conta é Sorridere Insieme.

Buon Natale da Laura e Maurizio e da tutta Easydance Celleno.



Vi vorrei parlare di Roberto

Vi vorrei parlare di Roberto, molti mi diranno: "lo conosciamo da prima che tu conoscessi anche solo il nome di Celleno!" ed è vero, io ho conosciuto Roberto solo in questo secolo e ne sono rimasto affascinato.

Roberto è "grande" non solo come artista ma anche e soprattutto come figura umana e come amico.

Se le vedi e gli parli non riesci a renderti conto della sua importanza nell'arte.

Le sue opere: quadri, statue, busti, targhe e medaglie sono sparse nel mondo, da Betlemme a Brasilia, da Assisi alla Città del Vaticano, dalla Basilica Francescana di Santa Croce a Firenze alle porte del Duomo di Viterbo, dalla Fao a Roma alla Madonna di Orte sullo svincolo dell'autostrada.

Ha esposto in musei prestigiosi da Castel Sant'Angelo a Roma, al Circolo Artistico a Venezia, e in spazi museali nel territorio, dal Palazzo dei Papi a Viterbo al Palazzo Chigi a Soriano nel Cimino.

Vive a Viterbo, in una location splendida con vista su tutta la città, in una casa museo aperta al pubblico (nei primi dieci consigli di Tripadvisor a Viterbo).

Chi si presenta inaspettato troverà Roberto o immerso nel gesso o nella cera nei laboratori sparso per la casa o a bordo del trattorino occupato a ripulire il giardino dalle foglie, ma subito dopo sarà accompagnato dall'autore delle opere a visitare le innumerevoli opere, di ogni materiale distribuite per le stanze della casa/museo.

Non sono un esperto d'arte, quindi non vi darò giudizi estetici (vi dirò solo che nel libro delle visite un certo Sgarbi ha posto non una, ma una decina di firme a testimonianza dell'apprezzamento). Quindi non giudizi estetici, ma emozione che avvolge il visitatore qualsiasi sia il suo gusto estetico, dal moderno al classico, emozioni che nascono dalla capacità evocativa delle opere esposte o in lavorazione, (da "innamorarsi" il soggetto delle ultime opere: i migranti). Alcune opere rimangono nel cuore, per me, il

presepe di Roberto è il più bello che abbia mai visto, o le tre statue della giornata di una madre (giocando, riposando e dialogando), o i suoi cavalli, o le sue stampe.

I laboratori: in uno la parete di fondo è ricoperta dal gesso di una porta del Duomo, l'altro è un "vorticoso" archivio di foto e di ricordi con i personaggi più famosi del secolo scorso e di questo, dagli ultimi Papi (*"Il Papa Benedetto XVI ha convocato più di duecento artisti, tra scultori, pittori, architetti, fotografi, attori, registi, ballerini, scrittori, cantanti, per invitarli a non temere che la fede sminuisca il loro genio e, anzi, ad attingere da essa per comunicare speranza al mondo."*) agli artisti ed uomini politici più influenti: da Arafat al Patriarca di Gerusalemme, da Papa Bergoglio (allora Cardinale) a Cacciari.



Foto: Roberto Ioppolo

Stavo fantasticando sulla possibilità di veder allestire una mostra, sull'esempio di quanto fatto a Soriano nel Palazzo Chigi, a Celleno, quando mi è capitato di farne un accenno a Marco, il nostro Sindaco. Non si è fatto pregare, abbiamo fissato un appuntamento e fatto visita a Joppolo, nella sua casa museo. L'idea potrebbe prendere corpo. Con le sue opere distribuite tra il Ponte, Piazza del Comune e la Chiesa di San Carlo, sarebbe un meraviglioso ritorno a Celleno il luogo dove hanno preso vita i suoi primi "sbalzi", prodotti in un garage, ed il luogo che lo vede tornare ancora, visto che tutte le sue opere in ferro sono state concretizzate con un artigiano Cellense.

Massimo Bordignon

Teverina in Vita



L'Associazione Teverina InVita nasce dall'impegno e dalla passione di 5 ragazzi, la nostra associazione è molto giovane, infatti è stata costituita a gennaio di quest'anno.

L'associazione opera principalmente nel territorio dell'Alta Tuscia con lo scopo di coinvolgere e rendere partecipi quanti hanno interesse a conoscere storia, arte, cultura, tradizioni, natura e paesaggio che ci circonda: un patrimonio tanto ricco ed ancora poco conosciuto.

Tutto questo cerchiamo di farlo attraverso la creazione di una rete tra le varie realtà presenti nella Teverina.

Uno dei tanti obiettivi della rete, in fase di creazione, è di coinvolgere le attività sul territorio: strutture ricettive, ristoranti, bar, botteghe artigiane, enti, associazioni, e tutti coloro che vogliono mettere insieme i propri servizi, prodotti e risorse per un'opportunità di crescita collettiva dell'Alta Tuscia.

Il territorio della Teverina è caratterizzato da un alto valore naturalistico ed elevata biodiversità.

Il legame che la popolazione ha con il posto in cui vive, la percezione che ha di esso e dei luoghi in cui si riconosce, sono molto importanti. Si parla di identità culturale del territorio. Ed è proprio questo legame tra popolazione e territorio che può diventare il garante fondamentale della tutela del patrimonio naturale e culturale del comprensorio della Teverina per uno sviluppo economico sostenibile.

Il logo dell'Associazione Teverina InVita vuole comunicare, anche se in modo naturalmente non esaustivo per la sua sinteticità e la ricchezza della zona, le potenzialità e le caratteristiche della Teverina, terra di storia, cultura, natura, ruralità e tradizioni. Terra "In Vita" che "Invita" a riscoprire la bellezza ed il benessere.

Nel logo vi ritroviamo i frutti, con i loro colori, più identificativi di questa terra: viola la vite che produce l'eccellente vino, verde l'oliva con il suo dorato olio e il rosso della gustosa ciliegia.

I colori ricordano anche il verde dei prati, delle colline e delle vallate che sono percorse da numerosi torrenti e i gli inaspettati salti d'acqua. Paesaggi e natura incantevole. Il giallo, la spiga del grano simbolo di crescita e della ruralità. La torre della A, simboleggia la cultura e la storia dei numerosi borghi medievali.

Il colore rosso di "Vita", simboleggia la nostra passione e quella degli abitanti.

L'Associazione "Teverina InVita" ha già organizzato delle attività, l'ultima è stata un'escursione alle Forre dell'Infernaccio, un posto meraviglioso a cavallo



tra il comune di Celleno e quello di Viterbo, alla scoperta di un paesaggio che ha lasciato senza fiato il bel gruppo di persone che con entusiasmo ha partecipato e potuto apprezzare le celate bellezze della zona!

Stiamo programmando altre iniziative e nel farlo siamo ben disposti a collaborazioni ed idee innovative!

Con l'occasione, facciamo a tutti i nostri migliori auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo, alla prossima iniziativa!

Contatti:

FB: *Teverina InVita; Teverina InVita – Associazione. Culturale*
e-mail: teverinainvita@gmail.it

Sara Artemi

Con “Io Celleno” tutti protagonisti

Nell'Open Day la comunità ha potuto ritrovarsi e scoprire i suoi talenti

Tra gli eventi che hanno contraddistinto il programma di attività del 2015 c'è certamente “Io Celleno” l'open day organizzato il 16 e 17 maggio scorso.



Nella due giorni Celleno ha aperto le sue porte per lasciarsi esplorare, per far scoprire a tutti, cittadini e visitatori, le ricche e preziose risorse messe in gioco e in esposizione da oltre 60 tra associazioni, organizzazioni,

gruppi spontanei, scuole, imprese, istituzioni e singoli cittadini. L'interno e l'esterno del Palazzo della Cultura sono stati invasi da artisti, hobbysti e artigiani che hanno dato vita a laboratori di mosaico, ceramica, ferro battuto, lavorazione a lume e preparazione di candele e saponi, mentre nell'area dedicata si sono seguiti ininterrottamente miniconvegni, proiezioni, degustazioni e spettacoli.

Tutto è iniziato sabato 16 con l'inaugurazione seguita dalla presentazione delle attività della **Scuola Calcio** con i bambini da 5 a 8 anni. Alle ore 11,00 è cominciato un interessante convegno sulla cerasicoltura a cura del **Consorzio Ciliegia di Celleno** e subito dopo quello dell'associazione per il centro storico Benvenuto Cellini relativo al “Progetto Via Crucis”.

Il pomeriggio si è aperto con il saggio di **Aikido** e, successivamente, i visitatori hanno potuto scegliere fra l'esibizione di danza di **Zumba Dance**, quella dei bambini che hanno partecipato al laboratorio di inglese “Lighthouse” di **Ace20**, il Convegno sulla comunicazione digitale nel GAL in Teverina con **Massimiliano Capo**, l'esilarante spettacolo degli artisti del **Circo Verde**, il concerto della **Corale “S. Donato-Filippo Cretoni”** e lo spettacolo teatrale “Aglione, olio e petrolio” di **Eremo Teatro – Celleno**. Nel frattempo si poteva passeggiare visitando gli stand dei numerosi espositori fra mostre, laboratori artigianali e associazioni.

Dopo una degustazione cura dei **Sommelier**



Cellenesi dei raffinati vini della Teverina **Sergio Mottura, Trappolini, Trebotti e Tenuta Casciani**, la serata è proseguita con la piacevole cena preparata dagli amici della **Pro-loco** per concludersi con il concerto di chitarra classica di Fabio Barili, della **Scuola di musica di Celleno**.

La domenica mattina si è svolta la presentazione delle attività della **Scuola Calcio** per i ragazzi più grandi e subito dopo un'interessante rassegna della storia e dei profili dei Sindaci che si sono succeduti a Celleno a cura del **Centro Anziani** si è svolta la dimostrazione delle principali operazioni di primo soccorso con i responsabili dell'**Avis**.

Nel pomeriggio abbiamo conosciuto meglio la vivace comunità del **Convento** sito presso il centro storico e ascoltato ancora le piacevoli note jazz della **Scuola di musica**.

Poi abbiamo assistito a “**Ciliegiamo**”, sorprendente spettacolo gastronomico-culturale con **Saverio Senni e Maria Teresa Marsilia** che ci ha fatto scoprire quanto è presente il mitico ed effimero frutto rosso nella storia della letteratura, delle arti, della musica e della cinematografia. Gli artisti di strada del “**Circo verde**” hanno bissato la loro performance per la gioia di bambini e adulti.

L'originale concorso gastronomico “**Dolciliegia**” ha premiato le preparazioni più buone e quello del “**Vino del Contadino**” ha valorizzato le produzioni locali.

La serata si è conclusa con l'esibizione danza di **Easy Dance** e il concerto musicale dei giovani del gruppo **Rockmantics**.

Nell'open day Io Celleno la comunità ha potuto ritrovarsi e scoprire i tanti talenti spesso nascosti o a volte dimenticati di persone di tutte le età che hanno potuto trovare motivi di interesse per intrattenersi e tornare. In un clima di festa che si è creato tra tutti i presenti: organizzatori, espositori, relatori e visitatori. Tutti hanno dato il loro contributo a titolo gratuito, con entusiasmo, talento, passione e il piacere di stare insieme”.

Luigi Pagliaro



Bilancio Comunale

Gentili Concittadini,

abbiamo voluto creare questo breve fascicolo per dare la possibilità a chiunque di capire, almeno per grandi linee, come funziona la gestione del denaro pubblico nel bilancio comunale. Come si può intuire anche da questi dati, per Celleno come per la quasi totalità dei piccoli comuni, si tratta ormai di un Bilancio tecnico con capitoli che garantiscono a malapena la sussistenza dell'ente. L'unica possibilità di realizzare progetti o fare investimenti è cercare di accedere a contributi finalizzati regionali o europei, con il paradosso però di riuscire a realizzare nuove e costose opere da un lato, e dall'altro di non avere la possibilità, per esempio, di garantire l'ordinaria manutenzione delle strade. In una situazione sempre più asfittica, i comuni della Teverina hanno pensato di unire le forze in quella che è la prima unione dei comuni della Provincia di Viterbo, per la quale sono previsti finanziamenti regionali e statali e con la quale tenteremo di risolvere progressivamente anche i tanti problemi burocratici ed organizzativi che i piccoli enti non riescono più ad affrontare.

Partendo dai dati di questa brochure, sarà più semplice anche interpretare i dati del bilancio pubblicato sul sito comunale.

Il Sindaco **Marco Bianchi**

Il Consigliere al Bilancio **Vanni Taschini**

Com'è articolato il bilancio

Il bilancio di previsione è organizzato secondo lo schema consueto Entrate e Uscite.

Le Entrate

Le entrate si suddividono nelle seguenti voci:

Entrate tributarie

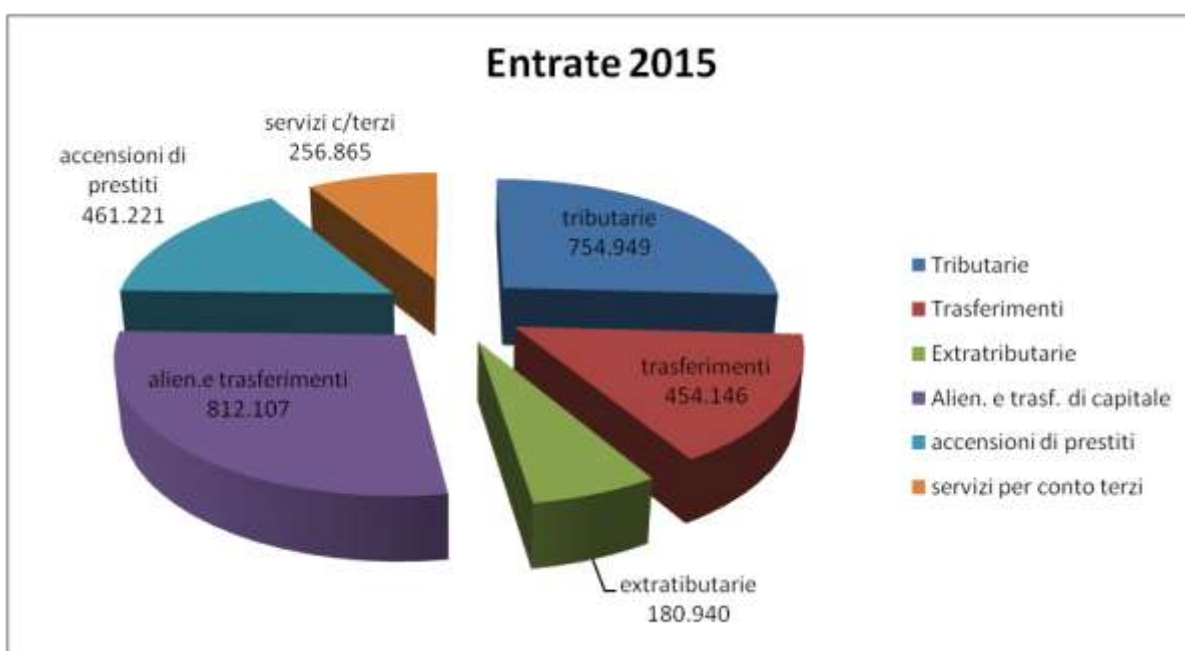
Entrate da trasferimenti

Entrate extratributarie

Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Entrate da servizi per conto terzi



Entrate Tributarie

La IUC, l'Imposta Unica Comunale, è il nuovo tributo istituito dal 1° gennaio 2014, che si basa su due presupposti impositivi: il possesso di immobili e la fruizione dei servizi comunali. Si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), del Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) e della Tassa sui Rifiuti (TARI).

TARI

La TARI (tassa rifiuti) sostituisce, a decorrere dal 1° gennaio 2014, i preesistenti tributi dovuti al Comune da cittadini, enti ed aziende quale pagamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, noti con l'acronimo di TARSU, e successivamente di TIA e di TARES. Unica variante rispetto alle precedenti è data dal fatto che il calcolo tiene conto non solo dei metri quadrati delle abitazioni, ma anche del numero degli occupanti. La legge prevede che su questa tassa venga caricata l'intera spesa necessaria allo svolgimento del servizio e quindi ripartita tra tutte le utenze. Per questo servizio, la nostra amministrazione, ha dovuto affrontare i gravi problemi sorti con la ditta ex/appaltatrice. Nonostante tutto siamo riusciti, pur cambiando due ditte diverse, ad avere un servizio migliore mantenendo all'incirca la stessa spesa.

L'entrata prevista a bilancio per questa tassa è di euro 190.100

TASI

È il tributo sui servizi indivisibili. Il suo presupposto è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, di aree scoperte e di aree edificabili, a qualsiasi uso adibiti. Colpisce soprattutto le abitazioni principali (la cosiddetta prima casa).

L'entrata prevista a bilancio per questo tributo è di euro 115.000

IMU

È l'imposta che si paga sul possesso degli immobili e dal 2014 anche sui terreni. Sulla cosiddetta imu agricola sono stati fatti tantissimi ricorsi in merito alla fondatezza di quest'imposta, ma a tutt'oggi non ci sono state ancora sentenze favorevoli e quindi per ora va comunque pagata. L'IMU colpisce con aliquote più elevate le case tenute a disposizione ed esclude dal pagamento le abitazioni principali.

L'entrata prevista a bilancio per questa imposta è di euro 285.000

L'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'imposta è dovuta al Comune in cui il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa. Per i redditi di lavoro dipendente e assimilati l'acconto dell'addizionale comunale dovuta è determinata dai sostituti d'imposta e trattenuta direttamente in busta paga. Per gli altri contribuenti, con redditi diversi da lavoro dipendente o assimilato, il calcolo dell'addizionale comunale IRPEF deve essere effettuato in sede di dichiarazione dei redditi con versamento tramite il modello F24.

L'entrata prevista a bilancio per questa imposta è di euro 108.000

Entrate da Trasferimenti

Le entrate derivanti da trasferimenti sono i fondi che lo Stato, la Regione la Provincia conferiscono al comune in via continuativa o straordinaria per l'esercizio delle sue funzioni. Per l'anno 2015 i contributi e trasferimenti correnti effettuati dallo Stato sono passati da 110.214 dello scorso anno a 27.234 euro. Il fondo di solidarietà che era l'entrata principale dell'ente è stato in pochi anni annullato a seguito dei vari tagli che si sono susseguiti. I trasferimenti correnti dello stato finalizzati (progetto rifugiati politici) ammontano invece a 255.500 euro.

I contributi e trasferimenti correnti della Regione sono per euro 18.396 e quelli per funzioni delegate ammontano a euro 90805. I contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (contributo europeo per progetto YEP) sono di euro 25.000.



I contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore per l'incentivazione raccolta differenziata euro 15.210 e gli incentivi GSE degli impianti fotovoltaici euro 22.000.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie consistono in proventi di vario genere e si suddividono in: proventi dei servizi pubblici (anagrafe, diritti di segreteria, acquedotto, cimiteriali, cessione energia elettrica, ecc.) euro 69.112.

proventi dei beni dell'ente (fitti attivi, concessioni cimiteriali, canone concessione spazi e aree pubbliche, ecc.) euro 95.515.

interessi su anticipazioni e crediti euro 250.

Proventi diversi euro 16.063.

Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale

Sono entrate vincolate agli investimenti derivanti da concessioni cimiteriali, alienazioni di beni mobili e immobili, oneri di urbanizzazione e altri fondi erogati con destinazione vincolata.

Alienazione beni patrimoniali (cessione di aree per attività produttive e concessioni cimiteriali) euro 16.025.

Trasferimenti di capitale dallo Stato (messa in sicurezza scuola media) euro 15.000.

Trasferimenti di capitale dalla Regione euro 761.802::

- recupero edifici vecchio centro abitato 400.000
- acquisizione ed urbanizzazione di aree 185.000
- completamento impianti di pubblica illuminazione 66.470
- riequilibrio territoriale 10.332
- sistemazione strade interne 100.000

Trasferimenti di capitale dalla Provincia per

finanziamento isola ecologica euro 4.280

Trasferimenti di capitale da altri soggetti (concessioni edilizie) euro 15.000

Entrate derivanti da accensione di prestiti

Questa voce è costituita essenzialmente dall'anticipazione di tesoreria L'anticipazione di tesoreria è finalizzata a fronteggiare lo sfasamento temporale che può verificarsi tra i flussi in uscita e quelli in entrata. L'importo di euro 461.221 è commisurato alla previsione di entrata dell'Ente e rapportato all'ammontare delle entrate ordinarie nel limite di importo previsto dal TUEL (art. 222). Essa pertanto non rappresenta una risorsa aggiuntiva per l'Ente in quanto si tratta di un affidamento destinato a garantire l'elasticità di cassa fisiologica allo svolgimento dell'attività ordinaria.

Entrate da servizi per conto di terzi

Entrate per i servizi che il comune effettua per conto terzi; hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte spesa. Principalmente includono le ritenute effettuate sugli stipendi quale sostituto d'imposta. Per l'anno 2015 ammontano ad euro 256.865.

le Spese

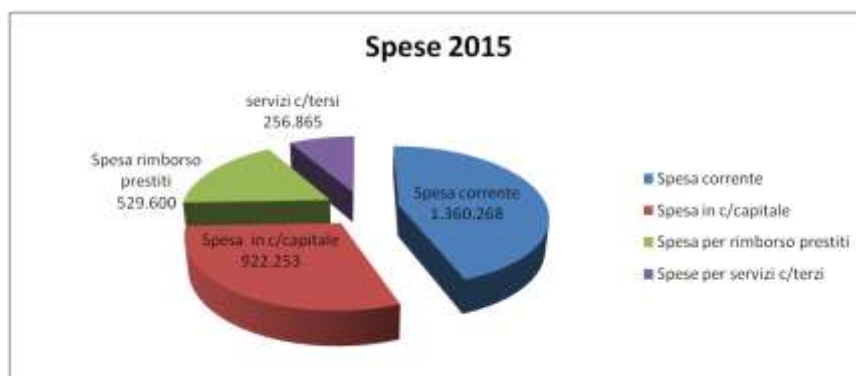
Le spese si suddividono nelle seguenti voci:

Spesa corrente

Spesa per investimenti o in conto capitale

Spesa per rimborso prestiti

Spese per servizi per conto di terzi



Spesa corrente

Le spese correnti: sono tutte quelle spese per il funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura e spese per stipendi, gas, luce, acqua, pulizie, manutenzioni ordinarie, etc. L'importo previsto per il 2015 è di euro 1.360.268.

Spesa in conto capitale

Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, fogna, scuole, palestre,

uffici ed edifici pubblici), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come macchine arredi automezzi, computers;

Acquisto di software 3.444

Messa in sicurezza scuola media 72.679

Manutenzioni istituti istruzione secondaria
1.234

Consolidamento e sistemazione strade
100.000

Opere urbanizzazione Via della Pace
185.000

Viabilità rurale 732

Manutenzione straordinaria vie piazze e marciapiedi 8.672

Completamento e manut. impianto ill.ne pubblica 130.186

Recupero edifici vecchio centro abitato
400.000

Finanziamento isola ecologica 4.280

Costruzione di loculi 10.000

Opere di urbanizzazione primaria zona PIP
6.025

Per un totale di 922.253 euro.

Spesa per rimborso prestiti

Spese per rimborso di prestiti: sono i rimborsi delle quote di capitale dei mutui contratti per finanziare le opere pubbliche e delle anticipazioni di cassa. Ammontano ad euro 529.600 ma 461.221 sono le anticipazioni di tesoreria di cui abbiamo già parlato al capitolo relativo alle entrate derivanti da accensioni di prestiti.

Spese per servizi per conto di terzi

Spese per servizi per conto di terzi: sono le spese per i servizi che il comune effettua per conto terzi; hanno sempre un uguale corri-

spettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo stato delle ritenute effettuate sugli stipendi quale sostituto d'imposta. Il saldo a bilancio di questo titolo è di euro 256.865.

Gli elementi che influiscono
sul Bilancio

Il Patto di Stabilità

Il Patto di Stabilità è stato introdotto dall'Unione Europea per tenere sotto controllo i conti pubblici degli Stati appartenenti all'area Euro, con l'obiettivo di ridurre i deficit e i debiti accumulati negli anni e risanare così le finanze pubbliche.

Il Patto di Stabilità, in sostanza, impone un limite tassativo nei pagamenti, soprattutto per quanto riguarda i lavori pubblici. Tale limite è calcolato sulla base della media delle spese correnti di un determinato triennio a cui si applica una percentuale prestabilita dal MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze). Questo sistema restringe l'autonomia del Comune impedendogli sia di realizzare nuove opere pubbliche, sia di effettuare interventi di manutenzione straordinaria.

Se non si rispetta il Patto di Stabilità si incorre in una serie di sanzioni molto pesanti, fra le quali:

Riduzione dei trasferimenti ordinari dovuti dal Ministero al Comune (cioè soldi che lo Stato versa al comune annualmente.

Una conseguente forte riduzione delle spese correnti. In caso di mancato rispetto del patto, il Comune si vedrebbe costretto ad azzerare le spese per le manutenzioni ordinarie (strade, verde pubblico, ecc.) ed a ridurre drasticamente l'erogazione dei servizi assistenziali o il sostegno a tante iniziative associative.

Il divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia di contratto o la risoluzione di alcuni contratti in essere con un pesantissimo rallentamento dell'attività amministrativa anche in termini di risposte alle legittime istanze dei cittadini.

Il divieto di ricorrere all'assunzione di qualsiasi mutuo per la realizzazione di nuove opere pubbliche (strade, scuole, marciapiedi, ecc.

Per quanto riguarda l'anno in corso l'obiettivo lordo del Comune di Celleno da conseguire nell'anno 2015 è pari a € 123.000,00.



FESTA di NATALE

DOMENICA 20 DICEMBRE

ore 16,00 Palazzo Polivalente

TOMBOLATA della Pro Loco

ed estrazione della lotteria a premi
del Centro Anziani di Celleno

dalle ore 15,00

presso le Case di Riposo di Celleno

Concerto della Corale

"San Donato Filippo Cretoni"

diretto dal Maestro Aronne R.

ore 21,00 Palazzo Polivalente

TOMBOLA Show

Cantando e Ballando il Natale - Easy Dance

MERCOLEDÌ 23 DICEMBRE

ore 16,00 P.zza della Repubblica arriva

BABBO NATALE

dolcetti per tutti i bambini

VENERDÌ 25 DICEMBRE

ore 11,30 Chiesa di San Donato

SS. MESSA DI NATALE

con la Corale "San Donato"

DOMENICA 27 DICEMBRE

dalle ore 16,00 Palazzo Polivalente

CONCERTO DI NATALE

della Banda Musicale di Celleno

diretta da Maestro Antonini L.

2° Gara della tradizionale

PASTA CON LE NOCI

TOMBOLATA della ProLoco

MARTEDÌ 5 GENNAIO

ore 17,30 Palazzo Polivalente

film **"NUOVE TERRE"** di F. Comencini

Storie di riscatto e agricoltura sociale

MERCOLEDÌ 6 GENNAIO

dalle ore 08,00 alle 10,30

AVIS donazione SANGUE

dalle ore 16,00 Palazzo Polivalente

"aspettando la Befana"

TOMBOLATA per i bambini

Festa con le Associazioni

PREMIAZIONE 4° Concorso del

"Balcone con illuminazione più bella"

ESIBIZIONE di CANTO

Laboratorio "Senior Lab"

Maestra Turchetti D.



PRESEPE VIVENTE

Castello Celleno Vecchio



SABATO 26 DICEMBRE

e

DOMENICA 3 GENNAIO

orario apertura 17,00 - 19,00



12° Mostra di PRESEPI

INAUGURAZIONE

DOMENICA 20 Dicembre ore 16,00

ex Chiesa San Carlo - Celleno Vecchio



GIORNI: 25 - 26 - 27 Dicembre 2015

GIORNI: 1 - 3 - 6 Gennaio 2016

orario apertura 16,00 - 19,00

Mostra Fotografica sul Natale

"QUELLI CHE... FOTOAMANO"

ex Convento di S. Giovanni Battista

www.prolococelleno.it

Buone Feste